

GRIMACCO E IL SUO TERRITORIO

Il Comune di Grimacco si sviluppa sui due versanti dell'alta valle del Cosizza, in un ambiente floristico incontaminato nel cuore delle Prealpi Giulie. La storia del Comune presenta un filo conduttore indissolubile con la storia di tutte le Valli del Natisone, da sempre terra di confine, d'incontro, di tensioni e di conflitti tra etnie differenti. Proprio per questo conserva nella sua cultura una ricchezza unica di pratiche e tradizioni popolari, fortemente segnate dai cicli agrari delle colture del mondo contadino di un tempo.

Le incursioni barbariche non risparmiarono questa terra; ne sono oggi testimonianza le splendide chiesette votive di San Martino e di San Mattia, presso Costne, capolavori dell'architettura rurale del XII e XIV secolo costruite sulla sommità dei colli allo scopo di difendere i Grimacesi dai saccheggi di quel periodo. Con la Repubblica di Venezia, il comune di Grimacco entra a far parte della Banca di Merse, che a sua volta con la Banca d'Antro forma L'Arengo della Slavia. Questa struttura è frutto dell'ampia autonomia amministrativa e giudiziaria che la Repubblica di Venezia concede agli abitanti delle Valli del Natisone per ricompensarli della loro azione di monitoraggio e difesa dei confini orientali, minacciati dai Turchi. Dopo il Congresso di Vienna del 1815 il territorio del comune di Grimacco, facente parte del Regno Lombardo Veneto, viene assegnato in amministrazione all'Austria.

Soltanto nel 1866 entrerà a far parte, come tutte le Valli del Natisone, del Regno d'Italia. Il dato triste riguarda l'esodo di Grimacesi, che dopo il II Conflitto Mondiale sono dovuti emigrare all'estero in percentuale elevatissima: soprattutto in Belgio, a lavorare nelle miniere di carbone, e nei Paesi del Sud America (Argentina) ma anche negli Stati Uniti, in Australia e in Canada. Per capire l'incidenza del fenomeno basti ricordare che, se nel 1961 c'erano 1780 abitanti nel Comune, nel '71, dieci anni dopo, se ne contavano solo 929.

Oggi il turista che entra nel comune di Grimacco resta affascinato dai mille colori e dalle luci di una vegetazione prealpina senza paragoni; ruscelli, fonti d'acqua pura, scorci di incontaminata natura, specie floristiche endemiche, armoniosamente si alternano a frazioni e piccoli borghi che ancora sanno mantenere, nella loro struttura architettonica, le peculiarità e l'originaria e fresca sobrietà di un tempo, che l'abile restauro e le ristrutturazioni recenti hanno contribuito ad abbellire e non a modificare. Il luogo ideale in cui poter intraprendere in assoluto relax piacevoli momenti di svago ed attività di pesca, di mountain biking, di trekking (attraverso sentieri puliti e segnati, come quelli che accompagnano alle pittoresche chiesette votive di San Martino e di San Mattia), di river climbing (lungo cristallini ruscelli) o di bird watching. Con adeguate strutture ricettive pronte a soddisfare le esigenze di un turista attento alla qualità, a prezzi davvero interessanti.

I molteplici e floridi Circoli culturali e le vivaci Associazioni presenti sul territorio di Grimacco, rendono questo comune il centro di fermento culturale ed artistico di tutte le Valli del Natisone, connubio indissolubile della cultura slovena locale e delle sue molteplici originali espressioni. Ne è un chiaro esempio la rassegna culturale transnazionale denominata "Stazione Topolò – Postaja Topolove", che nelle due prime settimane di luglio diventa indiscusso teatro di sperimentazione artistica e di incontro da parte di artisti polivalenti provenienti da tutto il mondo. Di notevole pregio è pure il sentiero artistico che, partendo dalla frazione di Topolò, arriva sino a Luico/Livek (Slo) attraversando un sentiero nel bosco secolare tra originali opere artistiche installate lungo la passeggiata. Di notevole interesse è pure la collezione "Ruttar, museo della civiltà contadina che scompare" raffigurante, nell'oggettistica di ogni tipo e genere che vi si trova allestita, gli usi ed i costumi della società rurale delle Valli del Natisone di inizio novecento. E non perdetevi la Devetica Bozicna - Novena di Natale, in cui per nove sere, in nove paesi diversi del comune, di casa in casa, si accompagna la Madonna nel suo viaggio verso Betlemme con preghiere e canti natalizi tradizionali dialettali. Con serata finale nella casa ospitante ove vengono offerti i dolci tipici preparati dalle donne del paese. E non dovesse bastare, non mancate per il falò (kries) di San Giovanni: nella notte del 23 giugno le creature del bosco si incontrano con lo spirito festoso e beneaugurante dei grimacesi riuniti intorno ad un grande fuoco con canti, balli, leccornie da assaggiare, vin santo, ghirlande di fiori e tanta, tanta allegria!

CHIESETTE VOTIVE

CHIESETTA VOTIVA DI S. MATTIA APOSTOLO - COSTNE

Dall'abitato di Costne attraverso un sentiero, ed una breve camminata di una decina di minuti, che si inerpica sul fianco della montagna tra orti, prati e boschi si giunge sul San Mattia e la chiesetta a dedicata al Santo(m. 515). Durante il percorso si possono vedere un paio di croci rogazionali in legno che, nel mese di maggio, sono adornate di frasche e fiori.

E' una costruzione di fine quattrocento – inizio Cinquecento. La porta della facciata originale era ad arco moresco, come è rimasta quella che era la facciata originale, all'interno del portico. In questa chiesa, la gente del luogo, si ritrovava quattro volte l'anno: verso Pasqua, in maggio, in settembre (come a tutt'oggi alla 4^a domenica) e vicino Natale.

CHIESETTA VOTIVA DI SAN MARTINO – MONTE SAN MARTINO

Probabilmente risalente al milletrecento, è costituita da un'aula rettangolare con travi a vista, porticato rettangolare aggiunto e coperto con tetto a unico spiovente sulla facciata; porta d'entrata con arco a tutto sesto e porticina laterale con cimase agli stipiti e chiave di volta al colmo dell'arco. La copertura è a coppi. Negli ultimi anni è stata restaurata e riportata al suo antico splendore. Il San Martino simbolo di amor patrio: nello spiazzo a Est, su una roccia, una targa marmorea ricorda che "Qui insorgente il popolo di queste vallate i confini della patria difese – 20/21 aprile 1848". Nella chiesetta viene portata una volta l'anno la statua del Santo.

MUSEO RUTTAR

Preziosa collezione di oggettistica di ogni tipo, raffigurante gli usi ed i costumi della società rurale delle Valli del Natisone di inizio secolo. La collezione, che nasce dalla passione e dall'attenzione alle tradizioni e alla storia locale di Mario Ruttar e di sua moglie è contenuta, seguendo un attento allestimento, in tre ambienti. Un gran numero di strumenti e attrezzi documentano i lavori di coltivazione, l'attività d'allevamento, quella di conduzione della casa e testimoniano la storia d'emigrazione che interessò queste terre. Le attività agricole davano un limitato numero di frutti e parte dell'economia familiare si basava anche sulla raccolta di noci, nocciole e castagne. I prodotti della terra e dell'allevamento erano portati ai mercati di città con gerle e, nel caso dei vitelli, con particolare spalliere di cui un esempio è presente nella collezione. Il lavoro quotidiano è documentato dagli strumenti per la fienagione, il disboscamento, l'allevamento, la produzione di burro e formaggi. Numerosi sono gli oggetti legati all'ambito domestico ed è stata ricostruita una camera matrimoniale con mobili di inizi Novecento. Non solo gli utensili per la casa e i campi descrivono la vita di un tempo; nella terza sala troviamo gli attrezzi tradizionali del lavoro del falegname e antiche serrature con chiavi di produzione artigianale. In una vetrina ci sono attrezzi e capi d'abbigliamento riportati in patria dai minatori emigrati in Belgio. C'è inoltre una raccolta di oggetti votivi, piccole statue che testimoniano della religiosità popolare e fotografie delle famiglie del luogo. Curiose e pregevolmente intrecciate sono poi le enormi maschere utilizzate ancor oggi per festeggiare il tradizionale Carnevale.

DOVE ALLOGGIARE E MANGIARE A GRIMACCO

TRATTORIE, OSTERIE, AGRITURISMO

TRATTORIA ALLA CASCATA DI CRISSETIG INES

Frazione Clodig - Grimacco tel. 0432/ 72503

TRATTORIA ALLA POSTA

Frazione Clodig – Grimacco tel. 0432/725000

AFFITTACAMERE – ALLOGGI AGRITURISTICI - BED & BREAKFAST

AL MUSEO

Frazione Clodig – Grimacco tel. 0432/725003

Frazione Clodig – Grimacco tel. 0432/725000

CASA PER VACANZE HIŠA CEKOVA

Grimacco Inferiore - Grimacco tel. 3332670424

CASA VACANZE PAOLA

Grimacco Inferiore 12/A e-mail:
valentinotrusgnach@yahoo.it

CASA PER VACANZE LUKIOVA HIŠA

Seuza – Grimacco tel. 0432/723022

CASA VACANZE STJEFNOVA

Frazione Topolò 19 – Grimacco tel. 0432/725075

CASA PER VACANZE ŠTENGARJOVA

Seuza – Grimacco tel. 0432/725102

CASA VACANZE ZNIDARJOVA DI GARIUP EMILIO

Frazione Topolò – Grimacco tel. 0432/725067

CASA VACANZE BALENTARJOVA

Frazione Topolò 3 – Grimacco 0432/725076

FELETIG ALESSANDRA

Frazione Clodig 28 – Grimacco tel. 0432/725034

CASA VACANZE MARIA